

Dovete rinascere dall'alto

Auguri agli sposi



60° Rubiloni Renzo e Veronesi Adele
 55° Dal Ben Pietro e Da Ros Graziella
 50° Morin Angelo e Marcolin Natalina
 50° Zara Antonio e Fridegotto Bruna
 45° Visentini Marino e Testa Mariarosa
 45° Tacchi Rino e Moroni Eralda
 40° Mainini Ermenegildo e Xompero Graziella
 40° Fassi Elio e Pattano Rachele
 35° Simontacchi Carlo e Gabelli Maria Luisa
 35° Zanin Armando e Galazzi Giusy
 30° Scaramozzino Mario e Zara Daniela
 30° Giani Antonio e Veronesi Ines
 25° Simeoni Alessandro e Ceolato Sonia

25° Fassi Franco e Fassi Emanuela.
 25° Aveli Giuliano e Degli Angeli Deborah
 20° Garascia Pierluigi e Branca Cecilia
 20° Ballico Roberto e Meloncelli Sonia
 20° Caruso De Carolis Alberto e Barlocco Roberta
 20° Mara Giovanni e Bano Monia
 20° Scrosati Roseo e Stellini Silvia
 15° Agresti Giuseppe e Castellano Francesca
 15° Rivolta Gianluigi e Della Torre Silvia
 15° Tapella Giuliano e Tacchi Silvana
 15° Cicco Andrea e Forleo Emanuele
 15° Reina Andrea e Fustinoni Viviana
 10° Conti Christian e Rivolta Elena



Fin dove sono disposti ad arrivare? Hanno messo le mani su tutto il sistema dell'informazione della cultura e scuola: in ultima sul sistema informatico per chiudere gli ultimi spazi di effettiva libertà e di contro-informazione.

FIN DOVE ARRIVERANNO?

Fino a dove sono disposti ad arrivare? Fino alla guerra civile? Fino all'implosione e alla dissoluzione della nostra società? Fino alla sostituzione della sua popolazione, della sua civiltà, della sua cultura, da parte di milioni e milioni di africani e asiatici di fede islamica? Fino a varare delle leggi liberticide, come del resto stanno già facendo, che toglieranno il diritto di parola, di associazione, e anche di pura e semplice opinione? Il caso della dottoressa Silvana De Mari, sotto processo da parte dei gruppi LGBT per aver detto una cosa semplicissima e inoppugnabile, che i rapporti anali sono deleteri per la salute, dovrebbe essere eloquente. Eloquente anche, su un altro versante, il caso di monsignor Viganò: i fatti non contano, non esistono, non ci si prende neanche la briga di confutarli; li si ignora, fin dove possibile, e dove non è più possibile, si passa direttamente alla macchina del fango.

Non è importante sapere e accertare, anche giornalisticamente, se il suo memoriale dice il vero o il falso; non interessa sapere e appurare se il Papa era stato informato da cinque anni, sì o no, sulle malefatte del cardinale McCarrick negli Stati Uniti: la sola cosa di cui si parla è se ci sia un complotto contro il papa, se qualcuno voglia provocare le sue dimissioni, se i cattolici tradizionalisti, brutti e cattivi, stiano tramando spudoratamente contro di lui. La stessa stampa che non fa mai le domande scomode, quando vuole assecondare i poteri esistenti. A nessuno, si direbbe, interessa sapere se dice la verità o se mente. Non si parla di ciò di cui si dovrebbe parlare, si tace di ciò che riguarda la verità, si blatera all'infinito di ciò che non è rilevante, che non ha alcun peso reale nella vita delle persone.

L'élite può ridurre al silenzio singole persone, ma per ridurre al silenzio un popolo, c'è solo il colpo di Stato!

Hanno messo le mani su tutto il sistema dell'informa-

zione e della cultura, della scuola, dell'università, e cercando di mettere le mani anche sul sistema informatico, proprio per chiudere gli ultimi spazi di effettiva libertà e di contro-informazione. Noi stessi lo abbiamo visto e sperimentato: spariscono dalla rete citazioni e riferimenti di chi risulta scomodo, di chi è stato attenzionato e messo sul libro nero: anche a distanza di anni. Ciò significa che la rete è sistematicamente monitorata e "ripulita" dai Padroni del Discorso, Discorso che deve risultare sempre politicamente corretto, quindi sbarazzato di ciò che potrebbe incrinare, anche solo di poco, la versione ufficiale, soprattutto sui temi sensibili: immigrazione, omosessualismo, ruolo della finanza internazionale, specialmente quella ebraico-americana, femminismo, laicismo (se si parla del cristianesimo e in particolare del cattolicesimo; non se si parla, ad esempio, del giudaismo, visto che nessuno protesta per il fatto che lo Stato d'Israele è uno Stato fondamentalista ed esclusivista che nega, di fatto e per principio, il pluralismo religioso).

Chi tocca uno di questi temi in maniera non politicamente corretta, fa scattare l'allarme e partire la reazione. Viene rimosso, cancellato dalla cultura ufficiale; subisce l'ostracismo da parte della grande informazione (chi ha più visto in televisione Maurizio Blondet? Anche Marcello Veneziani e Massimo Fini, chi sa perché, si vedono sempre meno; mentre si vedono molto, a tutte le ore del giorno e della notte, i Saviano, i De Luca, i Camilleri (Andrea), i Melloni, i Cacciari, i Galimberti, gli Enzo Bianchi, ospiti fissi o semifissi di Mieli, Augias, Parenzo, eccetera. Guarda caso, anche i politici o i politologi o i filosofi della politica che hanno voce e spazio sui media, sono quelli di una parte sola: immigrazionista, omosessualista, globalista, femminista, e mai quelli dell'altra parte. Se proprio son costretti a invitarne qualcuno, per fingere un po' di *par condicio*, li si vede uno contro due, contro tre, contro quattro. Non li si lascia dire quel che hanno da dire, articolare un ragionamento di senso compiuto,

non si permette loro di argomentare, di citare dei fatti, di collocare le singole questioni in una prospettiva storica: si tenta d'incastarli con domande trabocchetto, tirando fuori argomenti che non c'entrano affatto con il tema della discussione, al preciso scopo di inchiodarli a qualche uscita politicamente scorretta, in modo da crocifiggerli e additarli alla pubblica indignazione, da convogliare su di loro il disprezzo e la rabbia del pubblico. Ah, ma allora quello è un populista! Ah, ma dunque costui è un razzista! Una volta ottenuto questo risultato, il gioco è fatto: la Parte Buona resta padrona del campo e risulta moralmente ineccepibile: la sola che abbia a cuore l'umanità, l'accoglienza, la misericordia, l'inclusione, il perdono, la convivenza civile; gli altri, invece, passano la vita a coltivar rancori, a suscitare malumori, a incitare all'odio razziale. Costoro è come se fossero morti: non troveranno più un microfono, una telecamera, un trafiletto di giornale che riporti le loro parole. E se anche dicono cose verissime e intelligentissime, anche se dicono cose dimostrabili e verificabili, il pubblico non li prende nemmeno in considerazione, non li ascolta, perché essi sono stati moralmente squalificati, sono diventati dei Cattivi, e la gente perbene non ascolta i Cattivi, non li legge, non riflette su ciò che dicono. Così funzionano



l'informazione e la cultura, in Italia, dall'ultimo giornale di provincia alla più prestigiosa università statale. E si parla sempre delle stesse cose, e nello stesso modo: sempre l'antifascismo, sempre la resistenza, sempre la libertà (?), i diritti, il femminismo, la realizzazione della persona, l'autodeterminazione a senso unico (vedi il sacro diritto di abortire). Sempre Freud, Marx, anche Nietzsche, ma opportunamente rivisitato e purgato, e poi don Milani, Franco Basaglia, Bertolt Brecht, Umberto Eco, quelli sì che erano uomini; e silenzio totale su scrittori, pensatori, artisti, scienziati molto più grandi di loro, più innovativi, più intelligenti, più coraggiosi, ma, ahimè, politicamente scorretti. E dunque: abbasso la polizia, che mette in prigione i delinquenti; abbasso gli psichiatri, che trattano i matti come matti, mentre sono solo vittime del sistema; abbasso i confini, che tengono lontani i poveri profughi in-fuga-da-guerra-e-fame (ma evviva la Guardia Costiera, se li va a prendere, in servizio taxi), abbasso la dottoressa De Mari, abbasso quell'antisemita di Blondet, abbasso tutti i conservatori e i reazionari, i cattolici oscurantisti e tradizionalisti, e abbasso tutti gli italiani egoisti, chiusi alle meraviglie della mondializzazione, restii ad applicare le ricette economiche di Bruxelles, insensibili al fascino della società multietnica e multiculturale, trincerati nella difesa del loro miserabile particolare.

I termini del problema sono perentori: la famiglia ha il diritto di continuare a esistere? L'Italia ha il diritto di continuare a esistere?

E se non basta il muro del silenzio, si passa alla fase due: le denunce. Anche di quelle abbiamo fatto personalmente esperienza. Tu dici una cosa politicamente scorretta: e io ti denuncio. Non importa se tu non mi hai calunniato, se non mi hai offeso, e soprattutto non importa se hai fatto un discorso di idee, non di pettegolezzi: le tue idee sono sbagliate, dunque non hai il diritto di esprimerle. Querelare qualcuno significa procurargli grosse noie e

una spesa ingente; e, anche se alla fine tutto si risolve in un nulla di fatto, i fastidi e le spese rimangono. È un mezzo quasi infallibile per ridurre al silenzio chi non ha grandi mezzi finanziari, chi non ha avvocati di grido per difendersi. Anche perché in Italia chiunque può fare querela contro qualcuno, non rischia nulla: non esiste, come esiste in altri ordinamenti legislativi, la cosiddetta azione temeraria, cioè la responsabilità di aver impegnato la giustizia senza un reale motivo. In quei Paesi, gli Stati Uniti per esempio, chi impegna la giustizia e poi risulta che non ne aveva alcun valido motivo, deve pagare le spese allo Stato, oltre che alla parte offesa; da noi, no. Da noi, si è liberi di querelare e di non dover poi rendere conto di averlo fatto sulla base del nulla, cioè in assenza di valide ragioni giuridiche. In pratica, è un sistema perfetto affinché chi dispone di denaro riduca al silenzio chi non ne dispone; il sistema perfetto per imporre la propria

verità, costringendo a tacere chi sostiene un'altra idea. E se non basta la fase due, si passa alla fase tre: la macchina del fango. Si tirano fuori i dossier, si mette alla berlina il Nemico del Popolo, lo si distrugge moralmente, lo si inchioda ai suoi crimini privati; se non ce ne sono, li si inventa: tanto, poi, hai voglia di smentire. Vedi il caso Tortora, anche se lì la politica non

c'entrava, ma è un esempio per dire che qualunque galantuomo può trovarsi in manette da un momento all'altro, restare in carcere un bel po', poi, forse, tornar libero, ma senza mai più scrollarsi del tutto l'ombra infamante che gli è stata cucita addosso. E per fare un esempio tratto dal mondo della politica, qualcuno si ricorda del caso Strauss-Khan? Perché l'opinione pubblica dimentica in fretta. Tolto di mezzo Strauss-Khan con un'accusa di violenza sessuale, quasi certamente fabbricata ad arte, Hollande ebbe via libera alle presidenziali che lo portarono all'Eliseo (con quali conseguenze, anche per l'Italia, lo sappiamo).

Oppure qualcuno si ricorda ancora di Julian Assange, a proposito di rete informatica e di libertà d'informazione? Anche per lui scattò una denuncia per stupro, che puzzava di marcio lontano dieci chilometri; eppure fu sufficiente per seppellirlo nell'ambasciata londinese dell'Ecuador. Dalla fase tre si passa alla fase quattro: la minaccia, l'avvertimento in stile mafioso. Qualche strano incidente, qualche strana telefonata, qualche strano furto che non è un furto, è una chiara intimidazione. Qui il pericolo diventa fisico. Da ultimo, per i più ostinati, per gli irriducibili, c'è la fase cinque: inutile specificare di cosa si tratti. Ricordiamo l'aereo di Enrico Mattei; ma ricordiamo anche la fine di Mino Pecorelli. Storie diverse, su livelli diversi, ma con un fatto decisivo in comune: entrambi erano divenuti troppo scomodi, entrambi davano troppo fastidio; ed entrambi andavano ridotti al silenzio in maniera sicura, per sempre.

Hanno messo le mani su tutto il sistema dell'informazione e della cultura, della scuola, dell'università, e cercando di mettere le mani anche sul sistema informatico, proprio per chiudere gli ultimi spazi di effettiva libertà e di contro-informazione.

Fin dove sono disposti ad arrivare?

Francesco Lamendola

DOMENICA 23 SETTEMBRE 2018



FESTA DELLA MUSICA E DELL' ARTE

COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE

ORE 10.00 S. Messa animata dalla **Banda** presso la Chiesa Parrocchiale

DALLE ORE 11.00 Apertura degli Stand dei **Commercianti**

Esposizione di **Vespe d'epoca** a cura di "Rossi Service" di Cuggiono

Esposizione di **quadri** a cura del "Gruppo Artistico Occhio" di Cuggiono
Dipinti d'Autore di Pessani Nicoletta, Briancesco Valeria e Beccaglia Angela

ORE 11.30 Esibizione **Calisthenics** a cura di CrossFit 20020



ORE 12.30 **Pranzo** con Antipasto, Paella, Roastbeef, Carpaccio primavera, Acqua e Vino .

ORE 15.30 **Concerto** della Banda "Consonanza Musicale" di Lissone e del **Complesso Bandistico Vanzaghellese**



Per pranzare
Prenotazione obbligatoria ad esaurimento posti **entro il 15/09** presso Macelleria Ferrazzi di Vanzaghello
Prezzo 20€

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

GONFIABILI PER I PIU' PICCOLI

SERVIZIO BAR

**PRESSO: ORATORIO MASCHILE
VIA ROMA 8 VANZAGHELLO**



Con il patrocinio del Comune di Vanzaghello



Con la collaborazione della Parrocchia di Vanzaghello

1000 fedeli per realizzare una grande corona del Rosario umana.

Ebbe sì, avete letto bene. Abbiamo bisogno di voi!

L'obbiettivo è quello di avere almeno 1000 fedeli che, domenica 7 ottobre alle ore 15.30, si posizioneranno lungo alcune vie del paese per realizzare una grande corona del Rosario vivente e via via si incolonnerà per formare una processione che, recitando il S. Rosario si arriverà a Madonna in Campagna per l'inaugurazione della chiesa e un momento di festa per la nostra amata chiesa.

Per organizzare il tutto nel miglior modo possibile si rende necessario attribuire ad ogni fedele un numero che sarà poi il numero che troverete lungo vie stabilite (che comunicheremo la prossima settimana). Su questo numero dovrete poi posizionarvi entro le ore 15.15 del 7 ottobre per l'inizio del S. Rosario.

Nei giorni di **martedì 18, giovedì 20, martedì 25, giovedì 27 settembre dalle 9,30 alle 11,00 presso la segreteria dell'oratorio e domenica 23 e 30 settembre dopo le S. Messe in sacrestia** sarà possibile ritirare i tagliandini numerati, corrispondenti alla posizione che dovrete tenere sulla strada.

Forza, vi aspettiamo!



... continuano le donazioni delle piastrelle

Coscritti vivi e defunti classe 1944
Emilio e Mauro

Mariarosa, Piermario e famiglie

Pierluigi e Patrizia

Torretta Giovanni e Nossa Maria

Davide, Emanuela, Giulia e Sofia

Franco e famiglia

Vincenzo, Maria Giovanna e Martina Cattaneo

Gian Mario, Maria Teresa e Valentina

Torretta Giovanni e Angiolina

Famiglia Crespi

Famiglia Ramolini

Anna, Elena e Chiara

Coscritti classe 1968

Maria

Iosemilio Valli e Santina Scandroglio

Mainini A. T. e nipoti

Daniele, Miriam, Edoardo e Pietro

Milani Giuseppe e famiglia

Famiglia Volponi Gianni, Tapella Angela e Davide

Maria e M. Teresa Gorla

Rosina e Filippo

Rachele, Piera e Davide

Sofia, Antonia e Mario

Carlo, Amalia, Franca e Francesco

Mina, Giorgio e Luca

Irrera Michele

De Fazio Giacomo

Cristina, Claudio, Federico, Francesco e Erica

Scrosati Carlo e Rosa

Roseo e Silvia

Sara e Sofia

Classe 1968

Gruppo Mamme

Raffaella e Nino

Battista e suor Albertina

Famiglia Lorenzi

Luigi, Sabrina, Alessandro e Davide

Clementina e Giuseppina

Stefania, Pier, Gabriele

Enrica e Mario

Alba Dionigi

Famiglia Espedito Mainini

Riccardo e Alessandro

Famiglia Maggioni

Giuseppina e Giovanna

Lina e Luigi Colombo

Famiglia Colombo e Pistore

Paiusco Romano e Baldoni Eugenia

Garascia Franca, Lino Martinelli e famiglia

Locati G. Elia

Raffaella, Lorenzo e figli

Etea Luigi Silvio

Sergio, Carmen, Claudia, Silvia e Sofia

Mainini Mauro e Patrizia

Martina e Mattia

Francesco e Viviana

Erika e Elisabetta

Mara Gian Mario, Carla, Giani e Natalia

Mara Gianni, Ani, Carlotta e Nensy

Mara Natalia, Lorenzo, Martina e Bianca

Scampini Carla, Francesco, Rina e Andrea

Daniele, Christoper, Mattia e Sofia

Stefano Fulgi

Elio Fulgi e Marinella Grassi

Armando, Giusy e figli

Angela, Antonio e Maddalena Rivolta

Luigi, Carolina, Felice e Maria Teresa

Luigi e Maria

Fassi Antonio e Anna Maria

Enrico e Rosaria

M. e M.

Famiglia Visentini e Testa

È DOMENICA, UN GIORNO PER DIRE "GRAZIE"



Il viaggio attraverso il Decalogo ci porta oggi al comandamento sul giorno del riposo. Sembra un comando facile da compiere, ma è un'impressione errata. Riposarsi davvero non è semplice, perché c'è riposo falso e riposo vero. Come possiamo riconoscerli?

La società odierna è assetata di divertimenti e vacanze. L'industria della distrazione è assai fiorente e la pubblicità disegna il mondo ideale come un grande parco giochi dove tutti si divertono. Il concetto di vita oggi dominante non ha il baricentro nell'attività e nell'impegno ma nell'evasione. Guadagnare per divertirsi, appagarsi. L'immagine-modello è quella di una persona di successo che può permettersi ampi e diversi spazi di piacere. Ma questa mentalità fa scivolare verso l'insoddisfazione di un'esistenza anestetizzata dal divertimento che non è riposo, ma alienazione e fuga dalla realtà. L'uomo non si è mai riposato tanto come oggi, eppure l'uomo non ha mai sperimentato tanto vuoto come oggi!.

Le parole del Decalogo cercano e trovano il cuore del problema, gettando una luce diversa su cosa sia il riposo. Il comando ha un elemento peculiare: fornisce una motivazione. Il riposo nel nome del Signore ha un preciso motivo: «Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato» Questo rimanda alla fine della creazione, quando Dio dice: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco era cosa molto buona». E allora inizia il giorno del riposo, che è la gioia di Dio per quanto ha creato. È il giorno della contemplazione e della benedizione.

Che cos'è dunque il riposo secondo questo comandamento? È il momento della contemplazione, è il momento della lode, non dell'evasione. È il tempo per guardare la realtà e dire: com'è bella la vita! Al riposo come fuga dalla realtà, il Decalogo oppone il riposo come benedizione della realtà. Per noi cristiani, il centro del giorno del Signore, la domenica, è l'Eucaristia, che significa "rendimento di grazie". È il giorno per dire a Dio: grazie Signore della vita, della tua misericordia, di tutti i tuoi doni. La domenica non è il giorno per cancellare gli altri giorni ma per ricordarli, benedirli e fare pace con la vita (..)

La pace si sceglie, non si può imporre e non si trova per caso. Allontanandosi dalle pieghe amare del suo cuore, l'uomo ha bisogno di fare pace con ciò da cui fugge. È necessario riconciliarsi con la propria storia, con i fatti che non si accettano, con le parti difficili della propria esistenza. Io vi domando: ognuno di voi si è riconciliato con la propria storia? Una domanda per pensare: io, mi sono riconciliato con la mia storia? La vera pace, infatti, non è cambiare la propria storia ma accoglierla, valorizzarla, così com'è andata. Dice il Signore nel Deuteronomio: «Io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza». Questa scelta è il "fiat" della Vergine Maria, è un'apertura allo Spirito Santo che ci mette sulle orme di Cristo, Colui che si consegna al Padre nel momento più drammatico e imbrocca così la via che porta alla risurrezione. Quando diventa bella la vita? Quando si inizia a pensare bene di essa, qualunque sia la nostra storia. Quando si fa strada il dono di un dubbio: quello che tutto sia grazia, e quel santo pensiero sgretola il muro interiore dell'insoddisfazione inaugurando il riposo autentico. La vita diventa bella quando si apre il cuore alla Provvidenza e si scopre vero quello che dice il Salmo: «Solo in Dio riposa l'anima mia». È bella, questa frase del Salmo: «Solo in Dio riposa l'anima mia».

Papa Francesco, Udienza Generale del 05/09/2018



**IN RICORDO DI MERLO MARIA
PER IL RESTAURO DELLA CHIE-
SA DI MADONNAINCAMPAGNA:
€ 50.**

**IN RICORDO DI MILANI ADELAN-
GELA DA ZIA LISETTA E FAMI-
GLIE: € 40. La S. Messa sarà ce-
lebrata venerdì 21 settembre alle
ore 18.30.**

**IN RINGRAZIAMENTO ALLANO-
STRA MAMMA CELESTE: € 50.**

**Gruppi Papà, Proloco,
Quelli del Carnevale**

Giovedì 20 settembre alle ore
21.00 in oratorio maschile.

**Catechiste dell'Iniziazione
(per i giorni feriali)**

Martedì 18 settembre alle ore
17.00 in oratorio maschile.

PRENOTAZIONI INTENZIONI SS. MESSE PER IL 2019

Le suore saranno disponibili in alcuni giorni per raccogliere le intenzioni presso il Centro Mons. Giani, come da calendario:



- ✓ Lunedì 17 settembre dalle 9.15 alle 11.00.
- ✓ Mercoledì 19 settembre dalle 17.00 alle 18.30.
- ✓ Mercoledì 26 settembre dalle 9.15 alle 11.00.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

17 Lunedì
S. Sàtiro 9.15-11.00: Prenotazioni S. Messe presso il Centro Mons. Giani.

18 Martedì
S. Eustorgio I, vescovo 17.00: Catechiste dell'Iniziazione per i giorni feriali in O.M.

19 Mercoledì
N. S. di La Salette 17.00-18.30: Prenotazioni S. Messe presso il Centro Mons. Giani.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna (sotto il gazebo).

20 Giovedì
Ss. martiri coreani 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.
21.00: Gruppi Papà e Carnevale in O.M.

21 Venerdì
S. Matteo apostolo ed evangelista 15.00: ACR Medie in Oratorio Maschile.
21.00: Amici di S. Giovanna Antida in oratorio femminile.

22 Sabato
B. Luigi Monti 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

23 Domenica T.O. XXV
L.O. I sett.
IV dopo il Martirio di S.G. il Precursore
Festa della Banda.
11.30: Battesimo Tedeschi Martina.
13.30: Domenica di catechismo. Scheda 1.
16.00: Battesimo Madia Federico.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

24 Lunedì
S. Tecla 17.00-18.30: Prenotazioni S. Messe presso il Centro Mons. Giani.

25 Martedì
S. Anàtalo, e vescovi milanesi

26 Mercoledì
Ss. Cosma e Damiano 9.15-11.00: Prenotazioni S. Messe presso il Centro Mons. Giani.

27 Giovedì
S. Vincenzo de' Paoli 20.30: Rosario e S. Messa Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

28 Venerdì
B. Luigi Monza 15.00: ACR Medie in Oratorio Maschile.
21.00: Caffè Teologico in O.F. Incontro con Giovanni Lazzaretti.

29 Sabato
Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arangeli 11.30: Matrimonio Bortoluzzi Andrea e Bertelli Cristina.
21.00: Disponibile per CFC Giovani.

30 Domenica T.O. XXVI
L.O. II sett.
V dopo il Martirio di S.G. il Precursore 11.15: S. Messa al Centro Anziani.
13.30: Domenica di catechismo. Scheda 2.
16.15: Battesimo Milani Carlo.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

23 DOMENICA

Festa della Banda
IV dopo il martirio di S.G. Battista (B)

SS. Messe

1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51

8.00 Rivolta Rosina e fam. Beacco, Cornetti Giuseppe

10.00 *Pro populo*

18.00 Valli Carlo; Torretta Roseo, Milani Attilia, Torretta Luigi; Francesco, Rosa, Pietro Tacchi e Gaetano; Sauro Sergio e Camillo, Tavani Serafina, Fragale Anita e Simontacchi Giuseppe

Battesimi

11.30 Tedeschi Martina

16.00 Madia Federico

*Il pane
disceso
dal cielo.*



17 LUNEDÌ

S. Sàtiro - Memoria

SS. Messe

1Pt 5,1-14; Sal 32; Lc 17,26-33

8.30 Colombo Luigi; Ripamonti Maria; Torretta Enrico e Paolina

18.30 Milani Mario e Brambilla Giannina; Famiglia Simontacchi Pierino

18 MARTEDÌ

S. Eustorgio I - Memoria

SS. Messe

Gc 1,1-8; Sal 24; Lc 18,1-8

8.30 Rosa e Paolo Scrosati

18.30 Torretta Domenico e Zaro Assunta; Zaro Paolo, Merlo Arcisio e Torno Maria

19 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

Gc 1,9-18; Sal 36; Lc 18,15-17

8.30 Colombo Luigi

18.30 Giani Enrico, Giovanni e Maria Garascia; Torretta Giuseppe; Franca e Antonio Marta

20 GIOVEDÌ

Ss. martiri coreani - Mem.

SS. Messe

Gc 1,19-27; Sal 36; Lc 18,18-23

8.30 Merlo Giuseppe, Antonia e Angelo;

Gianmarino, Silvana, Marcellina Zara; Arturo e Emilia
18.30 Mara Gianmarino; Virginio e Palmira

21 VENERDÌ

S. Matteo apostolo - Festa

SS. Messe

At 1,12-14; Sal 18; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17

8.30 Galazzi Rosa e Miriani Salvatore;

Colombo Mario, Ida e Vittorina; Ferracini Anna
18.30 Zara Carlo e Maria; Milani Adelangela

22 SABATO

Sabato

S. Messa Vigilare Vespertina

1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51

18.30 Fassi Osvaldo, Mirra Geltrude e Sormani Gianfranco; Filippi Natale Pietro Santino e famiglie; Grassi Fabio Regina e Carlo; Gianni Simeone; Fassi Carlo, Angelina e Massimo Orsanigo

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 16/9

**Non ci sarà la catechesi.
Inizia domenica
prossima.**

ACR MEDIE

**Sono attesi venerdì 21
settembre alle 15 in ora-
torio maschile.**

**I ragazzi e le ragazze
sono invitati a venire in
oratorio in bicicletta,
possibilmente con il ca-
sco.**

**È prevista un'uscita a un
santuario della zona.**

**Rientro per le ore 16.30
circa.**

**Per coloro che non aves-
sero la bici, saranno ac-
compagnati in pulmino.**

ADOLESCENTI

**Sono attesi sabato 22
settembre alle ore 21.00
in oratorio maschile per
la presentazione della
proposta annuale con la
conseguente possibilità
di iscriversi.**



**Domenica
prossima
23
settembre**

Inizia l'oratorio domenicale

**Per adulti, giovani
e adolescenti**

**Venerdì 28
settembre
ore 21.00**

oratorio femminile

**Cafe
Teologico**



Incontro con

Giovanni Lazzaretti

sul problema della moneta.

Che cos'è la moneta-debito?

Perché ci siamo impoveriti?

Euro sì o Euro no?

Siamo schiavi delle Banche?

Tenda di Maria

In vista dell'inaugurazione della chiesa restaurata di Madonna in Campagna che si terrà domenica 7 ottobre, vogliamo riproporre l'esperienza delle "Tende di Maria". È stata posizionata una tenda davanti la grotta della Madonna nel parco di Madonna in Campagna dove si potrà recitare il S. Rosario. Una recita comunitaria, animata dal Gruppo Regina della Pace, si terrà **mercoledì 19 settembre, festa di N.S. di La Salette, alle 20.30.**

